



Cerca...



HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

GOSSIP



SAN GERVASIO BRESCIANO

In paese il «Museo della scuola antica» E' piaciuta la lezione alternativa di storia agli alunni della primaria che hanno provato l'ebbrezza di scrivere coi pennini



Ha fatto tappa anche in paese, il museo della scuola antica. Organizzata nel giugno scorso dagli insegnanti della scuola primaria, l'iniziativa si è concretizzata nei giorni 6 e 7 ottobre, quando l'autobus di 18 metri ha sostato nel parcheggio adiacente l'edificio scolastico, suscitando la curiosità di molte persone.

Nato per volontà del collezionista **Patrizio Merelli** di Colmurano (Macerata), questo museo itinerante consente agli alunni che lo visitano di essere riportati indietro nel tempo, in una vera e propria aula del 1800. Un museo unico nel suo genere per essere così completo in tutte le sue parti: materiale cartaceo, abbigliamento, calzature, cartelle, strumenti di punizione corporale e arredamenti. Per gli alunni di tutte le classi della primaria di San Gervasio è stato un vero e proprio viaggio nel tempo, un tempo che non hanno ancora avuto modo di conoscere attraverso lo studio. Proprio per questo l'iniziativa voluta dagli insegnanti è stata rivolta ai più piccoli, e ha consentito loro di essere «dentro» la storia.

«Strani i loro volti una volta varcata la soglia, per così dire, di quell'aula così differente rispetto alle odierne, un po' incerte le loro mani a scrivere con pennino e inchiostro, tanto che sono colate subito macchie d'inchiostro, e ammutolite le loro voci vedendo l'inginocchiatoio con i ceci» hanno affermato i maestri coinvolti nel progetto. Gli insegnanti hanno poi aggiunto: «Eppure noi adulti che sappiamo relativizzare capiamo che storicamente parlando non è poi così lungo il periodo che ci separa da un contesto educativo agli antipodi rispetto alla nostra quotidianità; questo ci porta a riflettere su come l'evoluzione esponenziale avutasi con il postmoderno abbia cambiato veramente ogni settore sociale, scuola compresa. E, forse, qualcuno, pur non avendo vissuto la scuola dell'Ottocento, ha provato un pizzico di nostalgia per la semplicità degli ambienti, per i tempi distesi rispettosi della maturità del bambino, per quel profumo di quaderni e libri, per i valori perduti, per l'essenziale che un tempo connotava la scuola elementare italiana». Due giornate di scuola molto diverse dalle solite lezioni in classe.

Autore: fda

Publicato il: 23 Ottobre 2015